LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

3ª DEL CAMPIONATO DI CALCIO

Il Torino ottiene la prima clamorosa vittoria

Il Livorno solo al comando a pieno punteggio - Il Milano pareggia a Roma

I RISULTATI

A Firenze: Fiorentina-Vicenza 4-2.
A Roma: Roma-Milano 1-1.
A Genova: Genova-Venezia 5-1.
A Torino: Torino-*Juventus 5-2.
A Livorno: Livorno-Liguria 3-1.
A Milano: Ambrosiana-Atalanta 1-0.
A Bari: Bari-Lazio 2-1.
A Trieste: Triestina-Bologna 0-0.

Triestina 0 - Bologna 0

Striuli; Ballarin, Scopin; Rancilio, Pasinati, Radio; Toscolini, Defilippis, Cergoli, Mischer, Tagliasacchi. — Ferrari; Pagotto, Ricci; Marchese, Andreolo, Malagoli; Biavati, Matosic, Puricelli, Sardi, Reguzzoni.

Dattilo. - Spett. 8500. - Inc. 65.000.

TRIESTE. — Partita molto dura, nella quale è prevalso il sistema dello stretto contatto fra uomo e uomo, determinato dalla necessità, da ambo le parti, di esercitare al massimo il controllo del diretto avversario. Più robusta della Triestina, la squadra del Bologna ha saputo meglio condurre questo genere di gara e Striuli ha avuto pertanto molto lavoro. Al 15', su tiro di Marchese, il portiere triestino si è esibito nella prima sorprendente parata alla quale è seguita, specie nella ripresa, una serie spettacolare dovuta a tiri di Biavati, Sardi e Matosic. La Triestina ha, dal canto suo, avuto parecchie occasioni per passare in vantaggio ma Defilippis ha mancato per primo una facile occasione verso il 30' del primo tempo; imitato per ben tre volte da Tagliasacchi nella ripresa.

Livorno 3 - Liguria 1

Assirelli; Del Bianco, Lovagnini; Tori, Capaccioli, Zidarich, Piana, Stua, Raccis, Ministi, Degano. — Venturini; Tabor, Farena; Tortarolo, Pisano, Sandroni; Borrini, Turconi, Bonistalli, Silvestrelli, D'Alconzo.

Neri. - Spett. 15.000 circa.

LIVORNO. — La gara, nonostante il netto distacco, ha lasciato il pubblico insoddisfatto. I tre punti segnati dai livornesi non avevano, in alcuno dei casi, il crisma della potenza, del logico finale di un'azione ben congegnata e realizzata. Tre errori di Venturini su tre uscite senza criterio. Quel poco che il Livorno ha fatto, lo ha fatto durante il primo tempo; nella ripresa, pago del vistoso vantaggio, ha subito l'iniziativa terribilmente confusa dei liguri.

La partita si inizia veloce nei due campi; nei primi minuti all'11' e al 14', Assirelli si esibisce in due belle parate su tiri di Bonistalli e Silvestrelli. Al 22' il Livorno segna: fuga di Piana che converge verso il centro e tira: Farena respinge corto mentre Venturini esce. Palla a Raccis che infila a porta vuota. Al 36' la più bella azione livornese non viene coronata da successo per un soffio. Al 42' seconda rete amaranto: passaggio di Degano a Raccis che evita l'entrata di Venturini e manda la palla a Piana il quale la spinge in rete. Nella ripresa, al 6', Stua infila la porta di Venturini. Al 17', su rigore, Silvestrelli segna per i liguri.

JUVENTUS-TORINO: al 24' di giuoco, su calcio d'angolo, Ferraris, di testa, segna il primo punto per i granata. Sentimenti IV, uscito di porta, non può tentare la parata; Foni e Parola hanno un attimo di ritardo sull'ala sinistra del Torino.

Torino - Juventus 5-2

In una spettacolosa cornice di folla, granata e bianconeri lottano accanitamente - "Sistema„ contro "sistema„ - Vana prevalenza juventina e risolutive puntate dell'attacco granata

TORINO: Cavalli; Cassano, Ferrini; Gallea, Ellena, Grezar; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris.

JUVENTUS: Sentimenti IV; Foni, Varglien II; Depetrini, Parola, Locatelli; Bellini, Meazza, Lushta, Sentimenti III, Ventimiglia.

Bariassina. Spettatori 35.000. Incasso 350.000.

Un pomeriggio più estivo che autunnale. Cielo sereno, sole caldo, terreno in ottime condizioni. Ed attorno al campo, sul vasto anello di cemento, una cornice imponente di folla.

Del giuoco in genere, non della tecnica. Chè, in sè, la partita, vivace, veloce, interessante quanto si vuole, non è proprio stata un capolavoro stilistico. Come spettacolo tecnico non è riuscita a produrre gran che. Dall'urto fra le due rivali torinesi è scaturito un bel combattimento, questo sì. L'antagonismo fra granata e bianconeri è vivo ed acuto, quest'anno come sempre, ed esso è riuscito a risvegliare un Torino che sonnecchiava parecchio. E' stato, questo ritrovamento di se stesso da parte della squadra che giuocava fuori casa — un mezzo-ritrovamento, sarebbe più preciso dire — il fatto più interessante della giornata, e quello che ha dato il tono ad un po' tutto l'incontro.

Intendiamoci, la Juventus ha dominato a lungo, ha mantenuto il giuoco per circa i due terzi del tempo nella metà campo avversaria. Ma non ha combinato nulla, assolutamente nulla. Dominio più sterile ed inconcludente, raramente fu visto. Dei due punti segnati, il secondo, caduto proprio al momento finale, è stato frutto di un «rigore» del tipo «consolazione». Ed il primo balzò fuori da un pallone sfuggito alla presa del portiere del Torino, ma derivò dalla unica azione d'attacco veramente encomiabile che sia stata inscenata dagli avanti della Juventus in tutti i novanta minuti di giuoco. Anche nei periodi di più nutrito attacco bianconero, non si aveva l'impressione che lo sforzo potesse sfociare in punteggio. La Juventus attaccava, ma l'attenzione era attratta dal come il Torino faceva fronte all'offensiva e dal come reagiva.

Come fronteggiava l'offensiva avversaria, il Torino. Con un'arma che assomigliava molto da vicino al «sistema». «Sistema» contro «sistema». «Sistema» improvvisato, rabberciato, adottato a causa di circostanze, e per la circostanza. Dall'incontro fra due compagini che lo praticano imperfettamente, il giuoco, nel senso tecnico, ha fatto le spese, ha preso una stilettata nella schiena. Si distruggeva in qua, si distruggeva di là. Se la difesa bianconera è riuscita nel suo compito di guastatore molto meno della difesa granata, gli è perchè diverso è il valore dei due settori d'attacco che dovevano lasciarsi demolire. Quello della Juventus è tenue, evanescente, inconcludente: a parte qualche sprazzo personale di Lushta, svanisce sotto gli occhi mentre lo si esamina. Quello del Torino non fa ancora quanto dovrebbe fare — ben lontano — ma ha sostanza, ha contenuto intrinseco, ha capacità e possibilità: è bastato che i suoi componenti corressero un po' e si dessero un po' d'attorno, perchè il risultato prendesse la forma che ha preso e perchè la difesa che teoricamente deve essere infrangibile, crollasse. La differenza è un po' tutta lì.

La Juventus ebbe per prima la possibilità di premere sull'avversario, il Torino ebbe la prima e la seconda occasione di segnare. Menti, da posizione simile a quella da cui doveva toccare il successo più tardi, sparava sopra il palo; Ferraris, poco dopo, lo imitava sparando più alto ancora. Poi veniva una interruzione inattesa: l'arbitro chiamava Foni, e, come capitano, lo invitava a mandare fuori del campo Borel, che, malgrado ogni diffida, esercitava dall'inizio abusivamente le funzioni di allenatore sulla linea del campo. E subito dopo, come per far dimenticare le piccinerie e le irregolarità, l'interruzione rituale e solenne.

Il Torino ha segnato al 24° m. Angolo sulla destra tirato magistralmente da Menti. Testa di Ferraris che interviene di precisione, e palla in rete senza che il portiere abbia potuto muoversi. Cinque minuti più tardi un nuovo punto granata, di manovra questo. Gabetto va a finire sulla destra ed allunga davanti a sè, a Loik, e Loik, a sua volta, allunga a Menti. La difesa è tagliata fuori, e Menti spara di precisione, basso, nell'angolo lontano e segna.

Alla ripresa, al 18', su azione inscenata da Mazzola, Ferraris spara forte e colpisce il palo: Menti sopraggiunge, coglie il rimbalzo, prende la mira e segna a mezza altezza. Alla mezz'ora una piccola gragnuola di reti. Lushta, premuto da due avversari, spara basso. Cavalli si tuffa, para, ma non può eseguire la presa: Bellini giunge in corsa ed infila la rete, prima che il portiere si possa alzare. Non passa un minuto, ed il distacco è ristabilito: Loik, caricato e fatto oggetto di uno sgambetto, tira diritto, mira giusto e mette la palla nell'angolo della rete dove il portiere non può arrivare. Qualche minuto più tardi, Mazzola ripete la prodezza del compagno, s'intrufola e segna anche lui con un tiro basso nell'angolo. Scade il tempo regolamentare, viene il supplemento, Lushta avanza, viene caricato in area, cade. L'arbitro addita il segno del rigore. Sentimenti III segna. Il fischio dell'arbitro sanziona il punto e chiude contemporaneamente la contesa. Totale cinque a due. Fra tutti questi palloni in rete, un gran premere della Juventus, un gran premere che ha finito per essere la cosa meno importante di tutto l'incontro. Parate di Cavalli: quasi tutte su tiri da lontano: interventi di Cavalli, preceduti su accordi coi terzini, e parecchi altri, su mancati accordi con essi — e qui gli attaccanti juventini hanno peccato d'ingenuità a non approfittarne.

Individualmente, il miglior comportamento da parte juventina è stato di Depetrini e di Locatelli come mole di lavoro, di Foni e di Lushta come intelligenza di giuoco. Meazza non s'è visto, come era logico, dopo una preparazione di tre giorni, per un uomo nelle sue condizioni. Da parte granata, passo lungo in avanti per tutto; l'attacco come velocità, fiato impegno. Dovrebbe essere la spinta morale che mancava. Specialmente per Mazzola, il migliore fra gli avanti. A posto Grezar. Buon difensore Ellena. Potente ed energico negli interventi Cassano, che aveva dei motivi personali per sfoderare ogni risorsa, nell'occasione.

Vittorio Pozzo

LE CLASSIFICHE

	G.	V.	N.	P.	F.	P.	P.ti
Livorno	3	3	0	0	7	3	6
Genova	3	2	1	0	11	2	5
Ambrosiana	3	2	1	0	3	1	5
Roma	3	2	1	0	4	2	5
Bari	3	2	0	1	4	3	4
Bologna	3	1	1	1	3	2	3
Fiorentina	3	1	1	1	6	5	3
Lazio	3	1	1	1	3	3	3
Milano	3	0	3	0	2	2	3
Triestina	3	0	3	0	2	2	3
Torino	3	1	0	2	6	5	2
Atalanta	3	1	0	2	2	3	2
Juventus	3	0	2	1	4	7	2
Venezia	3	0	1	2	3	8	1
Liguria	3	0	1	2	2	6	1
Vicenza	3	0	0	3	4	12	0

(Partite: G. V. N. P.; Reti: F. P.)

Marcatori: Conti, Michelini: 3 reti; Degano, Demaria, Koenig, Ispiro, Loich, Matosic, Menti, Neri, Pantò, Piana, Quaresima, Sentimenti III, Trevisan: 2 reti.

Ambrosiana 1 - Atalanta 0

Caimo; Bevoli, Passalacqua; Battaia, Olmi, Milani; Bo; Demaria, Baldini, Candiani, Rebuzzi. — Lanfranco; Mamoli, Citterio; Tabanelli, Lamanna, Schiavi; Zandalli (Stombelli), Cassani (Zandali), Gè (Cassani), Gritti, Stombelli (Gè).

Mazza. - Spett. 20.000.

MILANO. — Gioco tecnicamente mediocre con qualche sprazzo di virtuosismi individuali fra due squadre tenaci e combattive, ma troppo rabberciate. L'Ambrosiana ha prevalso nel primo tempo, segnando al 29' con Rebuzzi in una mischia accesa da un centro di Bo. L'Atalanta nella ripresa ha attaccato di più dopo aver rimaneggiato la prima linea includendovi negli ultimi minuti anche Schiavi, senza per altro riuscire a cogliere il pareggio.

Le due migliori occasioni da rete si sono ancora presentate all'Ambrosiana nel finale dell'incontro, allorchè Baldini è stato atterrato in area di rigore e più tardi Baldini e Bo si sono ostacolati a vicenda su un centro di Rebuzzi. Poco prima un tiro di Cassani era stato deviato a stento da Caimo.

Fiorentina 4 - Vicenza 2

Griffanti; Buzzegoli, Furiassi; Valcareggi, Avanzolini, Poggi; Penzo, Michelini, Bollano, Gei, Suppi. — Romano; Grezelin, Bussi; Campana, Santagiuliana, Abeni; Begnini, Della Pupa, Quaresima, Rossi, Colaussi.

Dellarole. - Spett. 9000. - Inc. 74.000.

FIRENZE. — La Fiorentina nel primo tempo ha subito la supremazia avversaria e i vicentini in 14 minuti hanno segnato con Colaussi al 7' e con Quaresima al 14'. Riusciti ad accorciare la distanza al 34' con Michelini, i fiorentini si sono ripresi e hanno dominato nel secondo tempo. La porta vicentina ha subito un assedio costante per 25 minuti, ma non è stata violata grazie all'attenta difesa. Penzo è poi passato al centro, sostituito subito dopo da Gei, mentre Bollano ha assunto il ruolo di ala e Penzo quello di interno sinistro. Le cose allora sono andate meglio. Penzo ha segnato il pareggio al 29' su angolo e al 35' Gei ha ottenuto il punto del vantaggio mentre Michelini marcava ancora al 44'.

Genova - Venezia 5-1

Lo squadrone rossoblu in splendide condizioni

Fioravanti; Tortora, Di Gennaro; Arienti, Puppo, Stefanini; Alberti, Mezzadra, Pernigo, Petron, Linzi. — Sain; Marchi, Spadoni; Genta, Allasio, Andrighetto; Neri, Trevisan, Ispiro, Bertoni, Conti.

Scorzoni. - Spett. 15.000. - Inc. 131.868.

GENOVA. — Partita velocissima per merito di entrambe le squadre. Il Genova ha dato una prova di salute e di forza quale non si ricordava ormai da anni; la formazione rossoblu, registrata anche nella mediana che fino a ieri ne era stata il punto debole, non ha potuto subito debellare il Venezia (partito con lo svantaggio di una autorete), ma quando ha preso il via nella ripresa, in cinque minuti ha fatto assumere al punteggio le proporzioni sulle quali doveva poi restare fissato. La prima linea ha svolto un giuoco addirittura travolgente, specialmente per merito di Bertoni, Conti e Neri. Il Venezia ha sempre reagito, ma se i suoi reparti arretrati più o meno hanno tenuto, la prima linea, capace di sviluppare magnifici temi a metà campo, è sempre mancata in area di rigore per l'insufficienza delle ali.

La partita è stata caratterizzata dall'abbondante marcatura di autoreti: ben tre. Al Genova è stato per di più annullato al 90' della ripresa un gol di Ispiro. Il punteggio avrebbe potuto essere anche più grave per il Venezia se Fioravanti non avesse effettuato tutta una serie di splendide parate. Insieme a lui in campo veneziano sono da ricordare Puppo e Pernigo.

Al 4' Bertoni supera diversi avversari e porge a Conti il cui centro batte nel piede di Di Gennaro e schizza in rete. Al 30' Bertoni lancia Ispiro che va in rete da solo. Nella ripresa Linzi va a mediano sinistro, Arienti passa interno destro e Mezzadra ala sinistra. All'11' Conti segna su passaggio di Neri. Al 14' Trevisan imbecca Neri il cui bolide viene deviato da Fioravanti: la palla ad effetto batte contro Conti, schizza su Linzi e finisce in rete. Al 15' Conti, lanciato da Ispiro, segna con un bolide da metà campo. Reazione del Venezia: due superbe parate di Sain e al 30', su centro di Alberti, autorete di Genta.

Bari 2 - Lazio 1

Costagliola; Simontacchi, De Boni; Gianmarco, Mancini, Baruzzi; Memutti, Orlando, Trevisan, Milli, Fabbri. — Gradella; Romagnoli, Monza; Fazio, Ramella, Ferri; Koenig, Pisa, Piola, Flamini, Puccinelli.

Curradi. - Spett. 12.000. - Inc. 50.000.

BARI. — Il Bari, opponendo la propria foga alla migliore classe dell'avversario dopo sette minuti di gioco è andato in vantaggio con un lungo pallone di Fabbri che Memutti ha girato di testa in rete. Lo scacco subito ha spento lo slancio degli azzurri i quali cercavano di rifarsi nel secondo tempo. Infatti nei primi minuti su calcio di rigore Koenig pareggia per la Lazio; ma il Bari non si sconcia e con una serrata controffensiva al 17' su azione Menti-Trevisan segna il gol della vittoria con Fabbri. Ogni altro sforzo della Lazio è vano. Due angoli per il Bari, uno per la Lazio; un palo per porta.

La Serie C

GIRONE D: *Saronno-Vigevano 0-0; Redaelli-*Abbiategrasso 2-1; *Pavia-Caproni 3-0; *Gallaratese-Visa 3-0; *Legnano-Pirelli 4-0; Varese-*Sparta 9-0. Ha riposato Domodossola.

GIRONE E: *Cuneo-Aosta 10-0; *Casale-Biellese 1-0; *Settimese-Cinzano 3-0; *Asti-Ivrea 3-1; *Acqui-Vercelli 1-1.

Tre importanti pareggi nel Torneo di Serie B

LA CLASSIFICA: Spezia, Cremonese, Napoli, p. 5; Brescia, Udinese, Padova 4; Fanfulla, Novara, Alessandria, Anconitana, Modena, Pisa, Palermo, Pro Patria 3; Savona 2; Mater 1; Siena, Pescara 0.

*Alessandria-Novara 0-0. — Malgrado il persistente martellare sotto la rete azzurra, l'attacco grigio non è riuscito superare l'estremo baluardo difensivo azzurro, che ha avuto nel portiere Rossi un guardiano spettacoloso. La sterilità dei due sistemi offensivi, che pure hanno lavorato con bravura e tenacia a metà campo, è emersa particolarmente in area di rigore nella mancanza o titubanza di un decisivo stoccatore. Arbitro Zambotto.

*Spezia-Savona 4-0. — Reti: Costanzo al 7'; Carapellese al 25'; Costanzo al 27' e al 37' della ripresa. Arbitro Gamba.

*Padova-Cremonese 0-0. — Arbitro Galeati.

*Brescia-Pisa 0-0.

*Napoli-Palermo 3-1. — Reti: Cadregari (N.) al 13'; Bazan (P.) al 29' del 1.o tempo; Verrina (N.) al 25'; Fabbro al 36' della ripresa. Arbitro Poggipollini.

*Modena-Pro Patria 2-0. — Reti: Zironi al 2'; Ottino al 22' del 1.o tempo. Arbitro Pelli.

*Anconitana-Pescara 2-1. — Reti: Romagnoli (P.) al 22' del 1.o tempo; Ratti (A.) al 5'; Romani (A.) al 30' della ripresa.

*Fanfulla-Siena 8-1. — Reti: Cattaneo (F.) al 21' e al 30'; Biagiotti (S.) al 35'; Gallanti (F.) al 36' del 1.o tempo; Bandirali (F.) al 7'; Capra (F.) al 9'; Gallanti (F.) al 16'; Galbiati (F.) al 35'; Bandirali (F.) al 44'. Arbitro Zavattari.

La nazionale tedesca di calcio ha battuto la Svizzera per 5-3 in un incontro disputatosi a Berna. Alla gara hanno assistito trentacinquemila spettatori.

Palla ovale

Amatori - Rappr. Hannover 3-0

Berlino, 19 ottobre.

Il primo incontro dell'Amatori in Germania si è risolto con una bella vittoria della squadra milanese. Dopo una partita molto equilibrata gli italiani sono riusciti a segnare il punto della vittoria a due minuti dalla fine. La meta non è stata trasformata.

Martedì la squadra italiana giocherà a Berlino contro la rappresentativa della capitale del Reich.

Pintone vince a Venezia la Maratona Internazionale

Venezia, 19 ottobre.

Il napoletano Francesco Pintone, seminando gli avversari ha vinto nettamente la Maratona internazionale del Lido, ultima prova del Gran Premio Dorando Pietri. Soltanto l'anziano Fanelli ed Ermacora sono riusciti a tenere testa al napoletano.

Degli svizzeri, Schmid si è ritirato al sesto giro (i Km. 42.195 del percorso sono stati divisi in otto giri), l'altro, Aebersol, si è classificato ottavo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Pintone Francesco (64° Corpo Vigili del Fuoco, Napoli) 2.44'5"1/5; 2. Fanelli (U. S. Foggia) 2.46'41"2/5; 3. Ermacora, ore 2.53'19"1/5; 4. Pittatore; 5. Braghini; 6. Furlani; 7. Todde; 8. Aebersol (Svizzera); 9. Roccati.

Roma - Milano 1-1

La squadra campione è mancata all'attacco

Masetti; Brunella, Acerbi; Donati, Mornese, Bonomi; Borsetti, Cappellini, Amadei, Coscia, Pantò. — Rossetti; Boniforti, Zorzi; Antonini, Gallo, Galimberti, Del Medico, Morselli, Cappello, Corbelli, Rosellini.

Bertolio. - Spett. 25.000. - Inc. 900.000.

ROMA. — Risultato giusto di una partita che ha avuto fasi interessanti e altre vuote di contenuto tecnico. Attaccava subito il Milano (mancante di Boffi e di Todeschini, sostituiti da Morselli e da Gallo) e al 12' i rosso-neri andavano in vantaggio. Autore della rete Cappello, con azione personalissima. Reazione della Roma — che perde tuttavia Borsetti al 16' in seguito a scontro fortuito con Zorzi; — al 18' pareggiano i campioni. L'azione ha origine da un calcio di punizione contro il Milano battuto da Acerbi e respinto dal «muro» dei giocatori rosso-neri; conseguente mischia e passaggio di Coscia a Pantò, che segna con un tiro fortissimo.

Nella ripresa Borsetti non può riprendere il suo posto e il gioco tende ad appesantirsi. Bertolio spezzetta e interviene energicamente, cosicchè l'incontro può filare fino al termine relativamente tranquillo, senza che il punteggio subisca variazioni. Al 35' Cappellini (reo di una inutile e sciocca scorrettezza ai danni di Galimberti) è espulso dal campo.

Il Milano ha destato eccellente impressione soprattutto per l'ottimo comportamento del giovane centro-mediano Gallo nonchè per il gioco brillante di Cappello al comando del quintetto di punta. La Roma ha giocato una scialba partita specie nella linea attaccante, della quale il migliore è stato Pantò. Fra i campioni si è salvato il sestetto difensivo.

Risultati vari

MERANO — Riunione all'ippodromo di Maia; Criterium Meranese (L. 37.000; m. 1250): 1. Penelope (50, V. Celli) scud. Forno; 2. Baglione; 3. Martucci. Dist. ½ l., 1 l.; 2 l. - Premio Principe di Piemonte (L. 35.000; metri 2800): 1. Fior di Biancospino (65,5, S. Pacifici) razza Boffalora; 2. Diamilla; 3. Oracmio. Dist. 1 l.; 1 l.; 1 l. e ½ - Premio U.N.I.R.E. (L. 30.000; m. 4700): 1. Nicefaro (63, A. Rimes) scud. Carbonaschi; 2. Trifoglio; 3. Teofania. Dist. 4 l., 3 l.; 4 l. - Le altre corse sono state vinte da Carreto, Merlino, Aleramica, Luitprando. Con la riunione di ieri si è chiuso l'ippodromo di Maia per riaprirsi dopo la conclusione della guerra.

FIRENZE — Riunione di lotta (dilettanti): Lotta greco-romana: Gallo; Larocca (Roma) b. Galli (Firenze) per ponte schiacciato in 13'6" - Medi: Bagnasco (Fi.) b. Mercuri (Ro.) ai p. - Piuma: Marietti (To.) b. Stecconi (Ro.) ai p.; Gandolfo (Ge.) b. Resciaschi (Mi.) ai p. - Lotta libera: Liverini (Faenza) b. Susa (Fo.) ai p. - Lotta giapponese: Sestini (Littoria) b. Mungo (Pescara) ai p. - Lotta greco-romana (professionisti): Medi: Castagno (Fi.) b. Roncati (Ivrea) in 6'50" per ponte schiacciato - Finale campionato italiano: Medi: Sabbadini (To.) b. Zennaro (Mestre) in 1'26" per rovesciata. Lotta libera (finale): Medi: Albertini (To.) b. Gazuti (Mi.) per autoschiacciata - Massimi: Irvinseltzo (Germania) b. Cipollini (Mi.) per ritiro giustificato; Carnera (Sequals) b. Fusero (To.) in 12'52" per imbarcata.

TORINO — Trofeo S.I.P. di atletica femminile (per II e III serie): Peso: 1. Trebbi (Ducati) 11.40; 2. Lazzaretti - Giavellotto: 1. Ameglio (V. U.) 32,96; 2. Benzi - Lungo: 1. Colombo (Filotecnica) 4,91; 2. Spada - M. 200: 1. Camporese (Reyer) 27"4; 2. Fantoni - M. 100: 1. Bressanello (Reyer) 13"; 2. Facchini - M. 800: 1. Leone (Sip) 2'24"8; 2. Tonani - M. 80 ost.: 1. Bertotti (V. U.) 12"7; 2. Marzani - Staffetta 4x100: 1. Venchi Unica, 52"; 2. Reyer - Disco: 1. Lazzaretti, 35,61; 2. Morselli - Alto: 1. Alacevich (Guf Torino) 1,45; Ramella - Classifica per il Trofeo: 1. Venchi Unica, p. 35; 2. Reyer; 3. Ducati.

ROMA — Doppio Giro dei due «Lungo Tevere» (marcia su strada Km. 50): 1. Guglielmi (Bentegodi, Verona) in ore 4,32'48", media oraria Km. 10,996; 2. Croia, 4,39'24"; 3. Putilli; 4. Malaspina.

FIRENZE — Giro podistico a staffetta (Km. 12): 1. Dop. Berta (Firenze) in 38'16"4/10; 2. S. A. Sassi (Bergamo) 38'42"; 3. V. F. Napoli.

DOGLIANI — II Coppa delle Langhe (dil. I e II serie all.) Km. 80: 1. Trinchero Carlo (S. C. Vigor) ore 2,20"; 2. Beltramo G. (Ausonia) a ruota; 3. Pacini (Ucat); 4. Zanotti (Lancia); 5. Massia (Vigor); 6. Zanni (Gil Pinerolo) tutti con lo stesso tempo. La Coppa è stata assegnata alla S. C. Vigor.

ROMA — Coppa Alessandro Parisi (ciclismo, Km. 105): 1. Rosati Spartaco (S. S. Lazio) ore 2,38'3", media Km. 39,860; 2. Ceolia (A. S. Roma) a 54"; 3. De Paolis.

CREMA — Riunione al velodromo: Velocità dil.: 1. Degli Innocenti; 2. Bandiera - Indiv. allievi: 1. Bandiera; 2. Musocchi - Mezzofondo: 1. Battesini, 50'3"; 2. Guerra, 50'9"; 3. Mutti; 4. Marini.

SAVONA — Coppa Falco (cicl. cat. dilettanti e allievi): 1. Bassino (Dop. Maggiani, Torino) Km. 80 in ore 2,23', media Km. 33; 2. Milani (D. F. Verona) a 4'; 3. Diana; 4. Corsi; 5. Rossello.

APUANIA — Coppa Federale: 1. Sarti (II cat., Pontecchi di Firenze), 120 Km. in ore 3,23'45", media Km. 35,460; 2. Deccini (ind., Dop. Vetrerie Pisa) a 1'36"; 3. Monti (III cat., Dop. Vetrerie Empoli) a 3'; 4. Tucci (ind., Dop. Ferr. Firenze); 5. Manicarola. Coppa Federale alla Pontecchi; Coppa Coni all'Arsenale La Spezia.

NOTIZIARIO

Nella riunione pugilistica svoltasi allo Stadio del Partito, il peso piuma romano Cocchi ha battuto il pari peso, pure di Roma, Frontaloni, ai punti, in sei riprese.

Nella riunione tenuta ieri a Firenze dalla F.I.A.P. è stato deliberato di istituire i campionati di lotta giapponese.

Al campionato di rugby, categoria A, sono state ammesse le seguenti squadre: A. R. Milano, A. R. Padova, Guf Milano, Guf Napoli, Guf Parma, Guf Pavia, Guf Torino, Guf Governatorato di Roma e Pol. Battisti Genova. Il campionato avrà inizio l'8 novembre.

La F.I.D.A.L. comunica che con il 28 corrente ha termine l'attività su pista sia nazionale che zonale e provinciale per tutte le serie. Eventuali proroghe possono essere accordate solo fino all'8 nov. Con il 15 novembre ha pure termine l'attività delle gare su strada di corsa e marcia nazionale, zonale e provinciale. L'inizio dell'attività della corsa campestre è fissato per il 1.o gennaio.

La F.I.D.A.L. comunica che il campionato nazionale assoluto di corsa a siepi metri tremila è stato rinviato al giorno 8 novembre. La gara avrà il suo svolgimento a Parma.

Le serate pugilistiche italo-spagnole, annunciate per i giorni 20 e 26 corr. — alle quali parteciperanno i campioni d'Europa Musina e Bondavalli, i campioni d'Italia Proietti e Peire — sono state rinviate. Esse avranno luogo probabilmente nei giorni 4 a Madrid e 10 a Barcellona. I nostri campioni avranno a padrini Primo Carnera ed Enrico Venturi; i campioni spagnoli avranno a loro volta come padrini Paulino Uzcudum e Ignazio Ara.

La fondazione del Corpo di polizia celebrata nel suo XVII annuale

Inaugurazione del Sacrario dei funzionari e agenti caduti per la Patria

Roma, 19 ottobre.

La ricorrenza del 17° annuale della fondazione del Corpo di polizia è stata celebrata presso tutte le Questure del Regno con rito semplice e austero. I funzionari e gli agenti, riuniti presso le singole Questure hanno elevato il loro devoto pensiero al Re Imperatore e al Duce al quale la polizia italiana deve il suo rinnovamento e il suo potenziamento, ed hanno rivolto un cameratesco saluto alle gloriose forze armate che combattono su tutti i fronti per la grandezza della Patria. Hanno quindi inviato un reverente e commosso pensiero ai numerosi camerati del Corpo di polizia caduti in azione di guerra ed in servizio, vittime del dovere, alla memoria dei quali è stato inaugurato il Sacrario presso la scuola tecnica di polizia in Roma. Hanno infine riaffermato la loro fervente fede fascista e la loro incrollabile fiducia nella vittoria finale.

A Roma, il Sottosegretario di Stato per l'interno ha inaugurato nella Scuola tecnica di polizia il Sacrario dedicato ai funzionari ed agenti di P. S. immolatisi per la grandezza della Patria e per l'adempimento del loro dovere. Ha benedetto il tempio l'ordinario militare mons. Arcivescovo Bartolomasi, mentre l'Ecc. Buffarini ha acceso la lampada votiva perenne del Sacrario stesso.

Al termine della inaugurazione del Sacrario gli allievi di P. S. del 28° corso, cui ha partecipato un reparto allievi croato, che ha seguito tutte le istruzioni del corso stesso, hanno prestato giuramento di rito, sfilando poi impeccabilmente a passo romano di parata.

Tra i numerosi Caduti della polizia, i cui nomi sono eternati in diciotto grandi lapidi murali, si contano fino ad oggi una Medaglia d'oro e moltissime d'argento e di bronzo al Valore militare, e fra queste quelle concesse ai Caduti del battaglione motociclistico che di recente ha operato alle dipendenze di reparti dell'esercito.

L'arrivo a Roma di un gruppo di connazionali reduci dal Brasile

Roma, 19 ottobre.

Sono giunti a Roma, con treni speciali provenienti da Lisbona, l'ambasciatore Ugo Sola e i funzionari della R. Rappresentanza a Rio, nonchè due numerosi gruppi di connazionali residenti in Brasile.

Molta gente si era raccolta sotto la grande pensilina della stazione ad attenderli e quando il treno è entrato in stazione grida di saluto si sono levate dalla folla.

Dai finestrini i nuovi arrivati rispondevano alle accoglienze, poi hanno abbracciato gli amici, i congiunti, i conoscenti e hanno scambiato rapide impressioni e ricordi di viaggio. A riceverli c'erano anche alcuni funzionari del Ministero degli Esteri ed un gruppo di dirigenti della Lati, venuti a incontrare i colleghi giunti dal Brasile.

Usciti sul piazzale Adolfo Hitler i connazionali sono saliti su numerosi torpedoni che li hanno accompagnati nei vari alberghi, ove saranno ospiti durante la loro permanenza a Roma.

Delle vicende brasiliane e del trattamento loro fatto laggiù essi preferiscono, almeno in questo momento, non parlare. Ma il loro silenzio è più eloquente di ogni parola. Ci dicono volentieri delle peripezie del viaggio, delle continue cordiali premure di cui sono stati oggetto da parte delle nostre autorità, della loro gioia di ritrovarsi in Italia e dell'ammirazione per le grandi realizzazioni del Regime che hanno trasformato non solo lo spirito ma il volto della Nazione.

«I piroscafi — dice uno di loro — che il Brasile aveva assegnato alla collettività italiana e a quella germanica per rimpatriare erano cinque, senonchè all'atto pratico uno di questi non ha potuto fin da principio prendere il mare perchè nell'impossibilità di navigare; ad un altro si son guastate le macchine e un terzo era afflitto da tante avarie ed è dovuto rientrare in bacino. I trasporti brasiliani si son ridotti a due navi; ciò spiega perchè la massa dei rimpatriandi si è dovuta dividere a scaglioni utilizzando i due piroscafi ogni volta che essi facevano ritorno a Lisbona. Il tragitto marittimo è durato 24 giorni senza incidenti di particolare rilievo».

Oggi alla Radio

PROGRAMMA «A» (Onde metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2). - Ore 13,25: Dischi - 14,15: Le prime cinematografiche - 14,25: Orchestra - 17,35: Concerto - 20,45: «Le tre sorelle», quattro atti di Antonio Cecov - 23-23,30: Orchestra della canzone.

PROGRAMMA «B» (Onde metri 221,1 - 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7). - Ore 13,15: Orchestra - 14,15: Musiche - 20,45: Concerto - 22,25: Nuova orchestra melodica - 23-23,30: Musica varia.

MEMENTO

Mercoledì 21 ottobre, ore 9, nella chiesa Parrocchiale della Crocetta verrà celebrato il funerale anniversario in suffragio della compianta MARIA FILIPELLO MAJOLA. La famiglia ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera. 20378

Estratto istanza dichiarazione morte presunta

Il Tribunale di Torino con provvedimento 10 settembre 1942, emesso su istanza di Bima Laura in Varello e diretta a ottenere la dichiarazione di morte presunta del genitore Bima Pietro nato a Montecarlo nel '82, già residente a Favria, ha ordinato le pubblicazioni di legge con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso farle pervenire al detto Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

Torino, 3 ottobre 1942.
Avv. Severo Morgando

Dopo
IL SUCCESSO MONDIALE DE "L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR"
COPPA MUSSOLINI VENEZIA 1940
LA FILM BASSOLI
PRESENTERÀ
BENGASI
DI A. GENINA
CON:
FOSCO GIACHETTI
MARIA DE TASNADY
AMEDEO NAZZARI
VIVI GIOI
COPPA MUSSOLINI VENEZIA 1942
I FATTI STORICI DI QUESTI FILM SONO RIGOROSAMENTE DOCUMENTATI; QUELLI UMANI, ISPIRATI DA EPISODI DI VITA REALMENTE VISSUTA
IL 23 OTTOBRE 1942
AI CINEMA
SABAUDO E CORSO

FISARMONICHE
BONTEMPI UBALDO
La migliore
La più economica
La più perfetta
VENDITA RATEALE
INSEGNAMENTO GRATUITO
NEGOZIO DI FIDUCIA
SAIR VIA XX SETTEMBRE 3

I doveri delle madri

Ogni madre ha il dovere di impiegare tutto il suo tempo come tutte le sue intelligenti energie a profitto dei figli: anche le letture materne devono ispirarsi a questo precetto. Ed ecco perchè la lettura più adatta è la Rivista «Mamme e Bimbi», alle madri dedicata per l'allevamento fisico e spirituale della prole.

Prezzo di vendita Lire 1,40 - Prezzo d'abbonamento Lire 15.—

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Via P. Delpiano 14 - TORINO - Telefono 51024